Lire 10 la copia — Anno I - N. 135 - Martedì 12 Agosto 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

L'ITALIA E IL PIANO MARSHALL

Più grano ma come?

ROMA, 11 — Da Parigi, dunque, notizie edificanti per la nostra agricoltura. L'Italia, nell'agone europeo di ricostruzione, prende decisa posizione per intensificare la produzione granaria. Tra due, tre anni, vuol tornare all'alta media dei 75 milioni di quintali anteguerra. Intenzioni confortevoli. Qualche maligno insinuerà che di buone intenzioni è lastricato l'inferno... Ma noi vogliamo assolutamente credere che alle intenzioni seguirà presto l'azione. Da avviarsi subito, anzi. Chè tra breve si inizieranno le semine; e purtroppo, dati i precedenti, l'agricoltore resterà — se non conforteranno nuovi e impegnativi indirizzi dello Stato — irrimediabilmente antigranicoltore. Bisognerà dunque decidersi per una ben diversa politica granaria, che soprattutto punti sopra la più larga e aperta collaborazione tra Governo e produttori, dico proprietari, imprenditori e contadini.

La premessa, l'a priori categorico, è di ricostruire un'atmosfera di fiducia, di concorde volontà, di stimolo emulativo, tra le genti di campagna, oggi vilipese e spesso additate allo spregio cittadino. Ristabilire una umana simpatia tra categorie urbane e rurali (specialmente lavoratrici) che si son fatte estranee ed invise tra loro. Le prime, assurdamente avverse al mondo dei produttori agricoli in genere, e ferme nell'ostile disconoscimento di ogni esistenza campagnola: le seconde, chiuse nella sorda incomprensione di ogni necessità cittadina in una ostinata resistenza passiva ad ogni pur limitata coazione disciplinatrice. Due mondi, necessariamente complementari, che si stanno disunendo e distanziando sempre più, in una infeconda gara di diffidenze e di avversioni.

Sono tornato or ora da taluni sopraluoghi in regioni del Centro e del Sud. Ebbene, lo stato di reciproca tensione rurale-cittadina, vi è, senza esagerazione, allarmante. Ti dicono e ti prospettano, i contadini, dati e fatti indubbiamente giustificativi del loro rancore. D'altra parte, ti manifestano, gli operai e gli artigiani delle piccole città del Centro e dei grossi agglomerati demografici del Mezzogiorno, una ostilità altrettanto aspra e convinta. Si sta insomma creando una situazione, che presto riproporrà agli italiani consapevoli la necessità di un orientamento analogo a quello che, *mutatis mutandis*, nel '21 convinse la Russia di Lenin alla «Nuova politica economica» (N.E.P.) e, un decennio dopo, l'America di Roosevelt al New Deal; e cioè ad una politica di riequilibrio economico-sociale tra il depresso settore rurale e il prepotere dell'industria. Da noi, oggi, è l'ora di un'azione riarmonizzatrice, atta alla distensione tra le due branche sostanziali della nostra vita economica, e capace di smussare tanti spigolosi equivoci e tante incomprensioni. Poichè la tradizionale problematica del contrasto tra macchinismo e umanesimo, la sempre aperta polemica tra Fabro e Georgico, paiono trovare da noi una più viva testimonianza nel distacco tra le due mentalità, che i tragici accadimenti bellici e postbellici sembrano aver ancor più distanziata.

Pagliaio e ciminiera. Termini di un dissidio, il cui dirimersi e comporsi è condizione prima del nostro risorgere materiale e spirituale.

Il male, non è solo nostro. E' stato altrove denunziato, come l'elemento dissolvitore delle più salde comunità. Ma da noi, è più acuto e profondo; chè se altrove esso trova una qualche attenuazione per il suo uniforme diffondersi territoriale, qui invece si inserisce in un preesistente contrasto fisico e sociale di un Nord e di un Sud tipicamente differenziati. Una specie di «linea gotica» morale, che occorre smantellare nei suoi più occulti camminamenti.

Alla Conferenza delle Nazioni Unite ad Hot Springs, quattro anni fa, si sottolineava l'urgenza di ritrovare dovunque il perduto equilibrio tra campo e officina, tra vita urbana e rurale. Ed oggi, si fanno pressanti gli appelli dei più attenti sociologi, per riportare il mondo squassato verso quel più fecondo equilibrio. Poichè proprio in questa infausta incomprensione tra ceti urbani e campagnoli, risiede forse la radice prima e fatale di tanto tristi devastazioni economiche e di così vasti drammi sociali. [illegible]

Attorno a questa conciliazione, noi vorremmo veder bandita una grande leva di ingegni, vorremmo si affacciasse l'amore operoso di quanti sono più illuminati spiriti e più pensosi del nostro divenire. [illegible] l'unità economica e spirituale del Paese.

MAZZOCCHI-ALEMANNI

L'avv. Ambrosini ferito in un movimentato comizio

ROMA, 11 — Nel corso d'un comizio svoltosi in via Tiburtina in occasione dell'anniversario della fondazione dell'Associazione arditi d'Italia, si sono verificati incidenti e interruzioni degli oratori, che hanno provocato una lunga rissa, [illegible] Fra i feriti risulta anche [illegible] l'avv. Vittorio Ambrosini, che ha riportato una lieve contusione al capo.

Divergenza di opinioni in seno al partito laburista

La socializzazione delle industrie metallurgiche - Accuse al Governo di "totalitarismo„ - Un nuovo attacco di Churchill - La legge sui pieni poteri: "Mangia di meno e lavora di più„

LONDRA, 11 — Accompagnato dai Ministri responsabili, il Premier Attlee ha partecipato stamane alla riunione privata del gruppo parlamentare laburista. La riunione, che è durata per oltre due ore e mezzo, era stata convocata da numerosi deputati della maggioranza secondo cui non erano e non sono sufficienti i piani redatti dal Governo per superare la crisi economica.

Il comunicato ufficiale diramato dopo la riunione è breve, laconico e sibillino. In esso è detto che Attlee e Bevin risposero alle interpellanze sulla situazione economica quale si presenta dopo il dibattito della settimana scorsa ai Comuni. Il comunicato aggiunge che Morrison, Ministro responsabile per il coordinamento della pianificazione economica, ha risposto in merito alla socializzazione delle industrie metallurgiche. I redattori parlamentari dei giornali della sera scrivono che la reticenza del comunicato ufficiale può avere un grande significato. L'ultima volta che Attlee partecipò a una riunione del gruppo parlamentare laburista veniva annunziato che il gruppo aveva dato il suo appoggio al capo del Governo. Uno degli articolisti scrive che è lecito dedurre dal comunicato odierno che le divergenze di opinione in seno al partito non sono state composte.

Stasera poi alla Camera dei Comuni si è iniziato il dibattito sui particolari di questa legge che darà al Governo ampi poteri per fronteggiare la crisi economica. Il Governo desidera che la Camera porti a termine il dibattito in questa seduta. Il primo oratore per l'opposizione dichiarava che il Governo era stato spinto dai propri sostenitori ad andare oltre i suoi intenti originari. Un deputato laburista dichiarava che avrebbe votato contro il Governo in quanto riteneva che si trattasse d'una legge totalitaria. Lo stesso punto di vista è stato sostenuto dal capo del gruppo liberale, il quale dichiarava che non vi è alcun dubbio che la legge sia totalitaria e che gli emendamenti dell'opposizione devono essere accettati.

La seduta è stata ravvivata da uno scontro fra Churchill e il Procuratore generale Shawcross, che ha accusato il primo di sognare Gestapo e dittature di notte. Churchill ha risposto che il Governo ha evidentemente concluso un affare «noleggiando Shawcross». Poi ha criticato il Governo stesso per le mezze misure che non rispettano la proprietà privata e nello stesso tempo non sono abbastanza efficienti dal punto di vista collettivo.

Churchill ha proposto quindi la abolizione della clausola relativa alla mano d'opera nelle industrie essenziali, che egli definiva una proposta per la schiavitù in tempo di pace. Il capo dell'opposizione ha detto che la nuova legge darà al Governo un complesso di poteri che nessun Gabinetto in Granbretagna ha mai avuto, se non in tempo di guerra. Churchill ha poi riferito che popolarmente la legge in discussione è definita con la seguente formula: «Mangia di meno e lavora di più».

Parlando a nome del Governo, Morrison ha concluso il dibattito, rifiutandosi di specificare l'uso che il Governo farà della legge conferitagli, in quanto ciò ne circoscriverebbe i poteri.

Morrison ha negato il carattere totalitario della legge, «che è cristallina e onesta», respingendo gli emendamenti.

Egli ha aggiunto che Churchill, il quale parla degli altri come di tanti Hitler, costituisce un caso psicologico realmente interessante, in quanto ritiene di poter assumere i poteri più dittatoriali quando è Primo Ministro, ma se qualcun altro tenta di ottenere poteri del genere, quel tale per lui è un Hitler.

Nella riunione di stamane, il Sottosegretario agli Esteri Mayhew, ha dichiarato in risposta ad interrogazioni su una possibile azione britannica riguardo agli undici «veto» sovietici al Consiglio di sicurezza, che «il Governo britannico proseguirà nei suoi tentativi di attuare le intenzioni originarie degli autori della Carta dell'ONU».

Il conservatore Smithers ha ribattuto: «Come è possibile giocare a tennis con qualcuno che non rimanda la palla?»

Esercitazioni nel Tirreno della Squadra navale

NAPOLI, 11 — Le unità della flotta italiana che erano alla fonda nella rada di Napoli hanno eseguito un'esercitazione tattica a partiti contrapposti nello specchio d'acqua tra Capri e Ponza. Alle esercitazioni hanno preso parte pure 40 apparecchi decollati da basi terrestri, ma che si supponevano imbarcati a bordo di due navi portaerei assegnate ai due partiti. Al termine delle manovre la squadra si è diretta alla volta di Messina.

Giunge notizia da Gibilterra che dopo tre giorni di permanenza in quella base navale, la nave-scuola «Amerigo Vespucci», avente a bordo gli allievi dell'Accademia navale, è salpata per una crociera in Atlantico. Nell'oceano essa s'è incontrata con la nave mercantile «Vesuvio» con la quale ha scambiato il tradizionale saluto mediante alti fischi di sirena.

La vertenza giudiziaria per il tesoro di Dongo

Il conflitto di competenza risolto dalla Cassazione

ROMA, 11 — Alla Corte di Cassazione è stato risolto il conflitto di competenza sorto tra l'autorità giudiziaria ordinaria e quella militare di Milano relativamente alla sottrazione del tesoro di Dongo. Non sussistendo in tale fatto gli estremi di abuso di preda bellica, è stata riconosciuta la competenza del giudice ordinario e la Corte suprema ha disposto l'invio degli atti alla Procura generale di Milano per il relativo processo.

Il tesoro di Dongo non può quindi venir considerato preda bellica, poichè nel caso in esame si tratta di oggetti e valori appartenenti a cittadini italiani catturati in Italia. Ai responsabili della sottrazione non può venir pertanto riconosciuta la qualifica di militari, ma bensì di pubblici ufficiali e come tali imputabili di peculato.

Lotta contro il carovita
La C. G. I. L. sollecita l'azione del Governo

ROMA, 11 — La C.G.I.L. ha inviato al Presidente del Consiglio ed ai Ministri competenti, una lettera per richiamare la loro attenzione sul promemoria per la lotta contro il carovita inviato i giorni scorsi, e per richiederne il pronto esame.

Il promemoria, contenente le proposte concordate della C.G.I.L., dell'Associazione dei Comuni d'Italia e delle due leghe cooperative, chiede: l'estensione del regime vincolistico alle carni, ai prodotti alimentari conservati, formaggi, patate e legumi, nonchè ai tessuti, alle calzature; il blocco di tutta la produzione industriale destinata all'agricoltura; la pubblicità delle quote di cereali consegnati agli ammassi; la rapida attuazione del tesseramento differenziato; il finanziamento ed il potenziamento degli enti comunali di consumo; la riorganizzazione degli organi preposti alla fissazione dei prezzi dei generi sottoposti a vincolo, con l'inclusione di larghe rappresentanze della Confederazione del lavoro e degli enti cooperativi; l'unificazione in un solo Dicastero di tutte le funzioni inerenti all'approvvigionamento dei generi vincolati sia dell'agricoltura che dell'industria, con l'intervento di commissioni consultive costituite dai rappresentanti della C.G.I.L., dei Comuni e degli enti cooperativi. I contatti fra la Confederazione del Lavoro ed il Governo si inizieranno nella giornata di domani.

Il Ministro Togni ha ricevuto i segretari della Confederazione del lavoro, ai quali ha assicurato che gli aumenti delle tariffe dell'energia elettrica non hanno alcuna retroattività e si riferiscono ai consumi successivi al 1.o luglio. Quanto alle tariffe del gas, esse sono state maggiorate sin dall'aprile scorso per decisione del Comitato interministeriale dei prezzi, presieduto dal socialista Morandi; appena ora però tali tariffe vengono applicate. I rappresentanti della C.G.I.L. hanno poi chiesto che gli aumenti in questione abbiano decorrenza dal 1.o agosto. Su tale punto il Ministro si è riservato di rispondere entro domani.

Circa l'aumento del prezzo dello zucchero, l'on. Togni ha assicurato che nessuna decisione in merito è stata presa sinora ed ha preso nota del desiderio manifestatogli dalla C.G.I.L. che eventuali aumenti incidano sulle quote destinate alla confezione di prodotti voluttuari.

Durante un'intervista concessa [illegible]

LA VEDOVA DI GUGLIELMO II E' STATA UCCISA?

L'arresto di un'amica dell'ex imperatrice Hermine

31 gioielli scomparsi sono stati rinvenuti in una valigia della donna, che è anche l'amante del principe Ferdinando - L'autopsia della salma richiesta ai russi dagli investigatori americani

BERLINO, 11 — Con l'arresto avvenuto oggi di una certa Vera Herbst, si delinea la possibilità che la morte, avvenuta giovedì scorso, dell'ex imperatrice di Germania, Hermine, dia origine ad una delle più aggrovigliate storie criminali della nostra epoca. Infatti in una valigia della donna sono stati rinvenuti 31 pezzi di gioielli appartenenti alla corona degli Hohenzollern misteriosamente scomparsi tempo fa.

Hermine è deceduta improvvisamente a Francoforte sull'Oder, nella zona d'occupazione sovietica e la salma della vedova di Guglielmo II attendeva d'essere trasportata nel cimitero di S. Paolo a Berlino. Ma la sezione investigativa americana è intervenuta, mossa da numerosi e nutriti sospetti, buon primo quello che l'ex imperatrice, fino a quarantotto ore prima della morte godeva di ottima salute; inoltre, gli agenti della sezione non dubitarono di abbinare la misteriosa morte di Hermine con la non meno misteriosa sparizione di gioielli, per due milioni di dollari, avvenuta mesi fa a Berlino.

La Herbst, arrestata quest'oggi, è una graziosa brunetta; ella ha protestato vivacemente la propria innocenza, affermando di essere soltanto un'intima amica dell'ex imperatrice. Ma è risultato invece che la Herbst è l'amante del principe Ferdinando, figliastro del defunto imperatore. Costui ha una parte assai preponderante nella storia dei gioielli: egli stesso ha confessato che circa due mesi e mezzo fa provvide a far contrabbandare dalla zona russa tutti i gioielli di Hermine, ammontanti a 5 milioni di dollari. Come? Il principe si è rifiutato di fornire dettagli sul metodo impiegato, lamentandosi invece presso le autorità americane che una parte del prezioso contrabbando fosse sparita proprio quando si trovava al sicuro. Ora, secondo il capo del reparto investigativo, O. R. Carlucci, la Herbst ha ammesso di aver contrabbandato i gioielli o una parte di essi in «parecchi viaggi», affermando di aver consegnato un cofanetto (preziosi di famiglia) al principe stesso.

Gli agenti americani non perdono tempo, vogliono fare luce completa e sul furto e sul decesso, che sono sì strettamente connessi, come se i ladri abbiano voluto eliminare la vittima forse al corrente di troppe cose. La Herbst, per esempio, si trovava a Francoforte martedì e mercoledì scorso: in uno di questi due giorni, Hermine dètte un ricevimento. Che cosa accadde? Può darsi, come si sospetta, che l'ex imperatrice sia stata avvelenata? Prima che agli interrogativi venga data risposta, avremo probabilmente qualche altra rivelazione sensazionale.

Intanto Carlucci che, tramite le autorità russe, ha richiesto la autopsia della defunta, ha proceduto ad un serrato interrogatorio del principe Ferdinando e della moglie Rosa. L'interrogatorio è durato tutta la notte, e i due personaggi hanno reclamato per il trattamento: ma gli americani non sono tipi da guardare al sangue blu quando [illegible]

GLI AIUTI AMERICANI

SOTTO QUALI TITOLI GLI STATI UNITI HANNO ACCORDATO ALL'ITALIA LA SOMMA DI 130 MILIONI DI DOLLARI

ROMA, 11 — Circa gli aiuti americani in dollari che sarebbero stati concordati dalla missione Lombardo con il Dipartimento di Stato americano, viene precisato a Palazzo Chigi [illegible]

Livorno e gli americani
Palazzo Chigi smentisce una notizia infondata

ROMA, 11 — A Palazzo Chigi viene dichiarata priva di ogni fondamento la notizia secondo la quale gli Stati Uniti d'America avrebbero chiesto che il porto di Livorno fosse trasformato in una base per la flotta statunitense. La notizia era stata pubblicata dalla «Pravda», organo ufficiale del partito comunista sovietico.

In una via di Milano uccide l'amante della moglie

MILANO, 11 — L'ex maggiore dell'Esercito, Michele Cammarata, [illegible]

Temeraria evasione di due minorenni dal carcere

MILANO, 11 — [illegible] Luigi Fois e Giuseppe Monga. [illegible]

Il Governo francese ha evitato l'ennesima crisi

La fiducia dell'Assemblea riconfermata a Ramadier

404 voti favorevoli contro 184 - Il successo della politica di Bidault e l'appoggio del MRP - Nuovo "status„ nell'Indocina

PARIGI, 11 — Decisamente, alla infaticabilità e all'abilità politica di Ramadier si accompagna anche una certa dose di fortuna, come lo dimostrano i numerosi scogli che la navicella del suo Governo, navigante in acque quanto mai tempestose ed infide, ha saputo finora evitare e come lo dimostra la vittoria d'oggi, con il voto di fiducia accordatogli a grande maggioranza, dopo due giorni di sedute così combattive all'Assemblea francese, da far dimenticare il caldo sia ai deputati che al pubblico, che affollava l'aula come nelle grandi occasioni.

Lo Statuto d'Algeria

Ramadier, com'è noto, aveva posto la questione di fiducia due volte, una a proposito dello Statuto d'Algeria, l'altra per la legge delle elezioni municipali. Ieri la tesi governativa ha avuto partita vinta e il progetto per l'Algeria è stato messo in discussione, anzichè rimandato, con 467 voti favorevoli contro 11 contrari. Il minacciato ritiro dei radicali dal Governo, con conseguente crisi, è stato quindi sventato. L'ennesimo appello del vecchio e metodico Capo del Governo alla concordia di tutti in vista dell'interesse supremo della Francia, ha trovato ancora una volta eco favorevole nei sentimenti [illegible]

[illegible] Comunisti e repubblicani popolari si opponevano, desiderando la proporzionale anche nei comuni piccoli, [illegible] massa. [illegible]

Ma [illegible] a Ramadier con 404 voti contro 184. [illegible] moderati e di destra: contrari in blocco tutti i comunisti e i simpatizzanti. A questa vittoria non sono estranei i colloqui che Ramadier ha avuto con i rappresentanti del M. R. P. e il successo riportato personalmente da Bidault in politica estera con l'adesione americana alla richiesta di una conferenza a tre per il problema dell'industria tedesca. Tale successo, oltrechè influire sul voto dell'Assemblea, è stato accolto con molta soddisfazione in tutta l'opinione pubblica francese, così sensibile al prestigio del Paese nei problemi di carattere internazionale; eccetto la stampa comunista, tutti i giornali pubblicano con grande rilievo e con editoriali favorevoli, la nota di Marshall consegnata sabato sera al Quai d'Orsay, e negli ambienti politici di Parigi si ritiene che con molta probabilità la conferenza tripartita si terrà nella stessa capitale, fra dieci o quindici giorni.

I disordini di Sfax

Con non minore interesse si guarda a quanto avviene oltremare, nella difficile situazione in cui si trova la Francia nei suoi mandati e nelle sue colonie. Nell'Indocina i disordini si susseguono: il Governatore francese, venuto espressamente a Parigi, ha conferito a lungo al Ministero e sembra sia stato deciso di portare a tre su sei il numero dei deputati indocinesi eletti liberamente dalla popolazione, mentre gli altri tre vengono nominati dal Governatore. Intanto si studia il nuovo «status» da dare agli indocinesi. Dall'Algeria il Presidente generale francese informa che i disordini del 5 agosto a Sfax, dove perirono 15 persone in una dimostrazione di scioperanti, furono provocati ad arte.

L'inchiesta della Commissione degli undici

135 sono i deputati con cariche extraparlamentari

Pochi nomi di primo piano nell'elenco

ROMA, 11 — Tutto lascia ormai prevedere che il termine di Ferragosto sarà superato senza eccessive difficoltà per il Governo e che il Presidente del Consiglio non avrà ragioni per interrompere il suo riposo a Sella di Trento. Egli farà pertanto ritorno a Roma, secondo quanto prestabilito, lunedì 18 agosto.

[illegible]

Danni nel Padovano provocati dal maltempo

PADOVA, 11 — [illegible] gia l'autostrada che da Padova conduce a Venezia nel tratto fra Strà-Ponte di Brenta San Nicolò, dove si ritiene che una buona parte del raccolto dell'uva e del granoturco sia andata perduta. Qualche casa è stata anche scoperchiata.

Nuovo record aereo stabilito dal cap. Odom

CHICAGO, 11 — Il capitano William Odom ha compiuto felicemente il giro del mondo in aereo, impiegando 73 ore e 6'. Egli ha battuto di 5 ore e 50' il record stabilito con lo stesso apparecchio nell'anno scorso. Oltre 30 mila persone hanno salutato il suo arrivo all'aeroporto di Chicago.

Il CONI rivendica i diritti sul Totocalcio

ROMA, 11 — Questa mattina, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'on. Andreotti ha ricevuto il [illegible] Nazionale del C.O.N.I. L'avv. [illegible], presidente del C.O.N.I., ha presentato al Sottosegretario alla Presidenza il seguente ordine del giorno votato ieri sera dal Consiglio nazionale del C.O.N.I.:

«Il Consiglio nazionale del C.O.N.I., [illegible] esame la situazione di fatto [illegible] dei concorsi pronostici; [illegible] che le manifestazioni sportive [illegible] essi traggono origine sono [illegible] esclusivo dello sport italiano [illegible] tutelato dal C.O.N.I. [illegible] il diritto di attuare su [illegible] tutte le iniziative che [illegible] ai risultati delle manifestazioni; si impegna di difendere il [illegible] degli sportivi affinchè i [illegible] dei concorsi non siano [illegible] distolti dalle necessità di [illegible] C.O.N.I. per la propaganda e la pratica organistica sportiva; [illegible] membri del Consiglio nazionale del C.O.N.I., nella loro veste di [illegible] di Federazioni sportive, si [illegible] a svolgere azione effettiva [illegible] dei diritti dello sport ove [illegible] principii dovessero essere [illegible]».

[illegible] Ottorino Barassi, presidente [illegible] G.C., ha informato l'on. Andreotti [illegible] mandato imperativo ricevuto [illegible] Perugia nell'assemblea generale delle 4500 società di [illegible] merito alla difesa degli interessi dello sport basati sul Totocalcio. [illegible] Andreotti ha esaminato [illegible] l'esposizione del problema e ha promesso il suo interessamento per una soluzione della questione nel senso più favorevole allo sport italiano.

Nella giornata di ieri, nel nostro golfo, si sono svolte le prove di velocità della motonave «Gunilla», di mille tonnellate di portata, costruita al Cantiere San Rocco per conto della Società armatrice «Glüksman» di Goeteborg. I tecnici presenti alla prova, l'ispettore dell'armatore e il rappresentante del Lloyd's Register, hanno registrato la velocità media oraria della motonave «Gunilla» di 11.7 nodi

Il carbone della Ruhr
Oggi si iniziano i colloqui anglo-americani

WASHINGTON, 11 — Domani hanno inizio le annunciate conversazioni anglo-americane sul problema della produzione del carbone tedesco nella Ruhr. Quest'oggi gli esperti britannici giunti ieri a Washington, con a capo sir William Strang, consulente presso la Commissione di controllo inglese per la Germania, hanno conferito a lungo con i funzionari dell'Ambasciata.

E' fuori di dubbio che nelle conversazioni che si iniziano domani, oltre la produzione del carbone, verranno trattate anche altre questioni connesse, come le razioni alimentari per i lavoratori, gli alloggi e i trasporti. Ciò fa parte, a quanto dicono osservatori americani, del piano degli Stati Uniti ed è anche

Pioggia dopo l'invocazione

Sotto un cielo perfettamente sereno, sei principesse indiane dello Stato di Nebraska hanno cantato sabato sera un'invocazione al Grande Spirito, perchè avesse pietà di loro e mandasse la pioggia per far crescere il mais. Da domenica sera sta piovendo a dirotto. Analoghe preghiere, accompagnate da danze sacre nel Nebraska occidentale, a più di 600 chilometri di distanza, hanno ottenuto lo stesso effetto.

LA «SATURNIA» A NAPOLI

Proveniente dal Nord America, è giunta nel porto di Napoli la motonave «Saturnia» con a bordo 5 mila passeggeri. Oltre 1100 di questi sono sbarcati a Napoli.

ARRESTO MOVIMENTATO

In piazza Don Bosco a Palermo è stato catturato un pericoloso affiliato alla banda Giuliano, Calogero Di Maggio, mentre se ne stava in compagnia di altri 5 banditi, i quali però riuscivano a dileguarsi a bordo di un'automobile. Nell'arresto il Di Maggio è rimasto ferito dalle bombe da lui lanciate contro gli agenti.

CROLLO DI UN PONTE

A Pavia è crollata improvvisamente un'arcata dell'antico ponte sul Ticino, già gravemente danneggiato dai bombardamenti aerei. Fortunatamente al momento del crollo sul ponte non si trovava a passare che un ragazzo, il quale è stato lievemente ferito.

IL PREMIO «ISOLA D'ELBA»

Il Premio letterario «Isola d'Elba» 1947 di lire 50 mila bandito dalla Associazione progresso elbano, è stato conferito al prosatore Arrigo Bugiani da Grosseto, autore del volume «La Stella». La giuria ha concesso inoltre un premio di lire 20 mila al poeta Pier Luigi Mariani di Rieti per il volume «Cielo del mio Paese».

Nella zona di Grado
I LAVORI DI BONIFICA verranno ripresi

Il capo della Divisione dei Lavori Pubblici del G.M.A. col. J. L. Keefe, ha revocato la cancellazione del progetto di bonifica nella zona di Grado, dopo che una commissione italiana era ritornata sulla sua precedente decisione, annunciando che il Governo di Roma intende continuare i lavori relativi al progetto anche dopo la ratifica del trattato di pace.

I lavori che comportano una spesa di 79 milioni 423 mila lire, erano stati sospesi dopo che il Governo italiano aveva dichiarato che non avrebbe continuato i lavori dopo la ratifica. A quella data era stato compiuto il 30 per cento del lavoro totale. Il progetto impegnava allora 84 persone. Grazie alla decisione odierna il lavoro di bonifica continuerà ancora per parecchie settimane. Sul terreno rassodato è prevista poi la costruzione di un complesso edilizio per una spesa di 212 milioni di lire.

Questo è stato l'unico progetto che, svolgendosi sotto il controllo della Divisione dei Lavori Pubblici, sia stato sospeso da parte del col. Keefe da quando il mese scorso ha assunto la carica.

Nelle acque del Vipacco
La morte di un nuotatore durante una gara

GORIZIA, 11 — La gara di nuoto, svoltasi domenica scorsa nel Vipacco in località Barcola di Montespino, è stata funestata dalla tragica morte di un nuotatore il diciannovenne Marjan Dovetak, da Merna, il quale durante una prova di resistenza sott'acqua, scompariva improvvisamente. Soltanto dopo alcune ore è stato possibile ripescarne il cadavere.

Si ritiene che il giovane, considerato da tutti un abile nuotatore, sia stato colto da improvviso malore che gli ha costato purtroppo la vita.

BOY-SCOUTS GIULIANI IN VAL FISCALINA

Sembra di leggere Salgari assistendo alla vita del campeggio

VAL FISCALINA, 11 — Soffermarsi in un campeggio di boy-scouts, nel cuore delle montagne, equivale, per lo spirito, ai vantaggi che una seggiola a sdraio presenta per il corpo di chi abbia percorso varie decine di chilometri con l'equipaggiamento completo della fanteria. Merito dell'aria, anzitutto, che ha perduto l'ossessionante pesantezza del piano; merito del profumo dei pini, dell'amichevole incombenza di rocce rosa e d'oro. Ma non solo.

All'ombra del tricolore

Qua sulle pendici boscose della Val Fiscalina, sulle corte radure animate dell'armonioso chioccolio d'una fonte, dove i giovani esploratori triestini e goriziani hanno disseminato le loro tende, qua è concesso l'incanto puro, pieno, ritemprante della montagna. I centri turistici di fama, toccati durante il viaggio — Cortina d'Ampezzo, Pieve, Dobbiaco — con le file interminabili di uomini assai più amanti del ballo che delle escursioni, di dame terribilmente preoccupate dei loro costumi variopinti, dischiudono una natura alquanto addomesticata. Cortina, specialmente. Ivi la montagna, quasi stanca dei suoi silenzi eterni, ha abbandonato le mandrie tranquille, le casupole inondate di sole ed è andata a servizio in città. S'è assuefatta alle eleganze del Corso e dei «dancings», ha imparato il «boogie-woogie» e si direbbe che si sia impratichita per benino pure col mercato nero. (Niente paura; di gente col portafogli pesante ce n'è ancora abbastanza). Questi boy-scouts dal viso abbronzato, son capaci invece di dar lezione di buon gusto a tutti. Hanno scelto una località serena e limpida come Sesto e non si sono accontentati ancora. Hanno preferito frugare nelle boscaglie, cercandone gli angoli più intimi e più segreti; non s'alzano alle undici del mattino, non si rinchiudono la sera in locali fumosi, per raggiungere ore piccole con aria annoiata; ma camminano, s'arrampicano, lavorano, riposano, tutto all'aria aperta. Non sperperano, neppure. L'Esercito americano li ha riforniti di materiale, la Sepral ed altri enti s'incaricano dell'approvvigionamento dei generi alimentari ed i cibi più semplici, sani ed abbondanti escono dalle loro piccole mani sapienti.

Difficile da raggiungersi, il loro nido, per chi, come noi giornalisti, sempre in lotta con l'orologio, affronti le pendici montane, dove la strada ben presto si tramuta in mulattiera e poi in prato, con i massicci macchinari americani, ancora saturi del rapido sfrecciare di platani lungo i rettifili friulani. Ma con qualche sobbalzo su grovigli semicelati di radici, tra un sorriso e l'altro del biondo autista, americano anche lui, che si diverte a tenere lo sterzo con una mano sola, s'arriva a destinazione, ed una incollatura dal col. Carnes, il quale, vecchio dirigente scout, ed attuale presidente per la nostra Zona, ha voluto visitare il campeggio dei ragazzi.

Troviamo i vari reparti scaglionati ad una certa distanza l'uno dall'altro, impegnati nella normale attività. Giovani e dirigenti, tra i quali il commissario regionale Livio Candotti ed il presidente della commissione amministrativa Gruden che ci accompagnano, vestono tutti la pittoresca uniforme, col largo cappellone a più usi — c'è un triestino sveglio e robusto che lo trasforma, subito dopo il nostro arrivo, in bicchiere. Le tende, stese qua e là col fossatello ben curato, sono sparse in asimmetrica armonia, col tricolore che veglia su loro, tra rustiche stradine e comodi sedili cinti di palizzate, improvvisati con estrosa inventiva dagli esploratori. Si staglia vivacemente, sul recinto d'ogni gruppo, il «totem», policromo simbolo con già d'un neo-paganesimo da gioventù hitleriana, ma del ritmo della vita avventurosa degli indiani. Gli animali — orsi, lupi, gazzelle, aquile — di cui l'insegna del «clan» ricopia la figura, ispirano pure il linguaggio convenzionale caro agli scouts, che affibbia i nomi, poniamo di «Mangusta» o di «Toro seduto», anche ai dirigenti, senza che il vezzo infantile miri minimamente ad irrisione.

Sosta a San Candido

Una vita sana anche spiritualmente, dunque, che attraverso una regola necessaria ma non militarista, educa, diverte, irrobustisce. Si riverbera il gran bene di queste giornate d'aria e di sole anche e soprattutto sulle fanciulle, cui l'uniforme mascolina non ha sottratto nulla dell'acerba femminilità. Anche la dirigente goriziana (non so più se «pantera» o «gazzella») che ci mostra con trionfante ingenuità il suo «totem», abbigliata come le ragazze, non sa quanto più le donino il cappellone e la semplice camiciola, che non l'immancabile farsetto giallo e le laboriose acconciature delle villeggianti.

Con calorose strette di mano e grida caratteristiche di saluto, la comitiva dei giornalisti se ne va. Il tempo solo di consumare un rapido pasto a S. Candido, ammirando, dietro una siepe di cittadini in cerca di fresco, la variopinta sfilata dei valligiani in festa per i pompieri del luogo (baffi alla Franz Josef e piglio militaresco — ma dell'Austria affamata si parla di meno lassù) e poi via verso l'afoso richiamo della pianura, appena spruzzata da una pioggerella insistente.

Del campo degli scouts non rimane che la struggente nostalgia d'una nuvola bianca forata da una cima, un ricordo di verde odoroso di fragole mature.

S. B.

CRONACA DELLA CITTA'

Due scottanti argomenti al Consiglio comunale

Rinnovamento del Comitato alloggi e riassetto dello Stadio di Valmaura

Le 6000 lire di anticipo concesse anche al personale dei Ricreatori - Approvato il progetto di restauro delle porte della Basilica

Ieri sera ha avuto luogo, nella Sala del Consiglio, l'adunanza ordinaria del Consiglio comunale. Presiedeva l'ing. Forti, presenti poco più della metà dei Consiglieri. L'o. d. g. non presentava quesiti di eccezionale importanza, ed il suo esame è stato esaurito senza soverchie discussioni. Approvata la riparazione delle porte della Basilica di S. Giusto, è stata pure accolta la richiesta dei dipendenti assunti in pianta stabile dopo il 1.o maggio 1945 per l'equiparazione ai dipendenti di maggior anzianità nel trattamento salariale durante i periodi di aspettativa nei casi di malattia.

Di maggiore interesse è stato l'esame della richiesta di miglioramenti economici presentata dai direttori e dagli istruttori dei Ricreatori Comunali, relatore il Cons. Sciolis. Il Consiglio — presa visione di una nuova richiesta dei ricorrenti, che chiedono l'estensione alla loro categoria di ogni beneficio concesso ai dipendenti comunali — ha creduto doveroso accogliere questa nuova richiesta approvando la corresponsione al personale dei Ricreatori l'anticipo di 6000 lire già concesso ai comunali, dando incarico all'apposita commissione di studiare le altre rivendicazioni presentate dai ricorrenti.

Alle varie, due scottanti problemi della vita cittadina sono stati portati in discussione dai Consiglieri Catalan e Rinaldini: l'ordinamento dell'Ufficio alloggi ed i lavori di riassetto e miglioria allo Stadio di Valmaura. Nel trattare il primo, il Cons. Catalan ha proposto l'allargamento del Comitato alloggi con l'immissione di alcuni membri del Consiglio comunale per garantire la cittadinanza da ogni possibile irregolarità nell'evasione delle domande d'alloggio. Il dott. Rinaldini ha risposto al proponente affermando il proprio convincimento che, non la partecipazione al Comitato alloggi dei Consiglieri comunali avrebbe portato i benefici auspicati, ma bensì lo scioglimento dell'attuale Ufficio alloggi e la sua sostituzione con altro Ente, al quale i cittadini possano guardare con piena fiducia e tranquillità. Il Consiglio, con decisione unanime, ha formulato quindi la raccomandazione al Presidente del Comune perchè nel più breve termine si addivenga alla costituzione di un nuovo Comitato alloggi, più rispondente alle necessità della popolazione.

Trattando del problema dello Stadio, il Cons. Rinaldini ha reso partecipe il Consiglio dell'urgente necessità di iniziare gli indispensabili lavori di riattazione del massimo impianto cittadino al fine di ridare alle società sportive locali, militanti nei massimi tornei nazionali, l'attrezzatura più degna e decorosa.

dente deliberazione di convocare anche il Comitato promotore. Infatti, nell'adunanza del 18 u. s., il Consiglio aveva deliberato che l'Assemblea avesse luogo il 20 luglio c., alla presenza dell'on. V. E. Orlando, preoccupandosi soprattutto di riunire quanto più soci possibile in un momento così decisivo per il destino di queste terre, e che il Comitato promotore venisse convocato successivamente.

Non essendo venuto l'insigne statista, l'assemblea fu rinviata temporaneamente e, di conseguenza, fu anche rimandata la riunione dei promotori.

Risulta, quindi, chiaro che il Consiglio direttivo, decidendo ora la nuova data dell'assemblea, non ha affatto escluso, come invece è stato erroneamente ritenuto da qualcuno, di riunire il Comitato promotore, ciò che avverrà subito dopo l'effettuazione dell'assemblea in parola».

La Messa giubilare di Don Tamaro

LA MEDAGLIA DEL COMUNE — FERVIDA PARTECIPAZIONE DEL CLERO TRIESTINO E DI CITTADINI

Semplice e commovente la Messa celebrata ieri a S. M. Maggiore da Don Giusto Tamaro nel sessantesimo anniversario di suo sacerdozio. Il primo segno di affetto cittadino giunse al venerando prete dal Commissario del Comune, avv. Miani il quale, interprete sensibile di Trieste, volle recare a Don Tamaro gli auguri e la medaglia d'argento del Comune, col sigillo trecentesco e dedica. Alle 10 il giubilato celebrò la Messa e dopo il Vangelo, il parroco Padre Faustino pronunciò un discorso celebrativo in lode di Don Tamaro il quale, alla fine ringraziò il parroco, e ringraziò S. Santità il Pontefice che gli concesse d'impartire l'Apostolica Benedizione; ringraziò il Vescovo, «l'uomo provvidenziale di Trieste, il salvatore della città, che con apostolico zelo ed eroico coraggio fece sempre del bene a tutti». Nel discorso elevatissimo e concettoso. Don Tamaro invitò i fedeli — che affollavano la chiesa — a pregare con lui «per l'Italia nostra, questo lembo di cielo caduto sulla terra; preghiamo affinchè essa, colpita da tante umiliazioni, possa affrancarsi a nuova vita e spezzare le ritorte di qualsiasi dominazione straniera, possa veder risplendere una volta ancora sulla sua bella fronte, il sole della giustizia e della libertà». Invitò ancora Don Tamaro a pregare per Trieste, per l'unione dei suoi cittadini sotto la protezione di San Giusto e della Madonna della Salute.

ACCORDO RAGGIUNTO IERI

L'indennità di contingenza per il bimestre agosto-settembre

In esecuzione di quanto disposto dal contratto salariale e normativo dd. 11 luglio 1947 ed in particolare dell'art. 2 delle «Dichiarazioni a verbale», l'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste e il Comitato Centrale d'Intesa Sindacale, visto il numero indice medio del bimestre giugno-luglio calcolato dal Comitato triestino costo vita (giugno: numero indice 186.60; luglio: numero indice 176.50; numero indice medio 178.55), hanno determinato la tabella dell'indennità di contingenza da valere per il bimestre agosto settembre 1947, per tutte le aziende rappresentate dall'Associazione degli Industriali, che risulta come segue:

CONTINGENZA	giornaliera	mensile
UOMINI		
oltre i 20 anni	515.30	13.397.80
18-20 anni	489.50	12.729.60
16-18 anni	386.50	10.049.—
sotto i 16 anni	257.65	6.698.90
DONNE	giornaliera	mensile
oltre i 20 anni	448.35	11.657.10
18-20 anni	360.75	9.379.50
16-18 anni	324.70	8.442.20
sotto i 16 anni	25765	6.698.90

Le quote suddette valgono per i Comuni di Trieste e Muggia; sono ridotte del 10% negli altri Comuni della Provincia. Secondo quanto precisato nell'accordo salariale e normativo dd. 11 luglio 1947, ai dipendenti d'ambo i sessi attualmente in servizio e sinora considerati capi-famiglia, vengono conservati, a titolo personale, in aggiunta alle quote summenzionate, i seguenti importi:

AGGIUNTA	giornaliera	mensile
UOMINI		
oltre i 20 anni	—	—
18-20 anni	—	—
16-18 anni	18.30	495.80
sotto i 16 anni	73.20	1.903.20
DONNE	giornaliera	mensile
oltre i 20 anni	22.—	572.—
18-20 anni	36.60	951.60
16-18 anni	25.60	665.60
sotto i 16 anni	73.20	1.903.20

Un anno di vita del Circolo "Felluga,,

Nel primo anniversario della fondazione del Circolo operaio «U. Felluga» la Direzione ha convocato ieri sera nella sede di via Diaz 12, autorità, soci e simpatizzanti per solennizzare l'avvenimento. Hanno accolto l'invito l'on. Pecorari, l'avv. Miani, il dott. Paladin, il dott. Rinaldini, il sig. Palusca, il dott. D'Osmo, il dott. Venier, il Tribuno Pierandrei ed il sig. Coen. Dopo un primo saluto ai convenuti porto da un componente il comitato promotore costitutivo del Circolo, il dott. Faraguna ha svolto un'ampia relazione sull'attività trascorsa e su quella che la Direzione si ripromette di svolgere nel futuro. Il Circolo «U. Felluga», che conta attualmente ben duemila soci, si propone di offrire ai propri iscritti ed ai simpatizzanti un ambiente familiare e ricreativo dove i lavoratori possano gioiosamente concludere le fatiche quotidiane. Chiusa la relazione, il vice presidente Giauco Aber ha letto una calda esortazione del presidente Laghi ai soci perchè diano un sempre maggiore impulso alla giovane società. Hanno porto quindi il loro saluto e augurio il dott. Rinaldini, il dott. Paladin e, da ultimo, l'on. Pecorari che ha illustrato le ragioni morali che hanno indotto la Costituente a ratificare il «Diktat», confermando peraltro che il Governo di Roma nulla trascurerà nella tutela dell'italianità della nostra città. Ogni discorso è stato calorosamente sottolineato da applausi.

Orario macellerie per Ferragosto. Per la festa di Ferragosto le macellerie osserveranno il seguente orario: giovedì 14: aperto dalle 6 alle 13 e dalle 16 alle 19; venerdì 15: chiusura totale.

STRAZIANTE AGONIA DI DUE DONNE PARALITICHE

Morivano di fame e di sudiciume abbandonate in una stanza semibuia

La figlia è deceduta all'ospedale maledicendo l'uomo che per tanti anni le aveva tormentate - La madre tace: forse non vuole accusare nessuno

Da lunghi anni ormai la settantaduenne Giuseppina Bosic e la figlia Carla, di 45 anni, abitanti in via Cassala 38, erano costrette a letto da una grave forma di paralisi che le rimetteva continuamente alla pietà dei vicinato. Le due donne, assieme al rispettivo marito e padre, il settantacinquenne Giovanni Bosic, pensionato delle FF. SS., abitano da 12 anni il pianterreno dello stabile n. 38 di cui sono proprietari. Undici anni fa la Carla si mise a letto per una grave paralisi agli arti inferiori, e dopo sei anni la madre fu colpita dalla stessa infermità che la relegò assieme alla figlia in un miserrimo e sudicio letto nell'aria mefitica di una stanza sempre chiusa al sole e alla luce. Il Bosic poco si occupava delle due donne, che una volta alla settimana venivano visitate da un'altra sua figlia, proprietaria di un negozio di commestibili in via Donota. Le buone donne del vicinato si sono prodigate in mille modi per alleviare le sofferenze delle due inferme, sempre ostacolate in ciò dal Bosic, che vedeva in ogni persona che arrecasse aiuto alle sue congiunte una ladra e una malalingua e non finiva mai di inveire contro tutti. Vicini e conoscenti lo avevano mille volte consigliato di far ricoverare le misere all'ospedale, ma egli, avaro e retrogado, non aveva mai dato loro retta. Lo scorso anno anche il defunto dott. Cavini ebbe occasione di visitare le Bosic, per le quali ordinò un immediato ricovero ospedaliero. Ma le sue parole non furono ascoltate.

Affamate e sudice, le due malate non avevano il coraggio di inveire contro l'uomo che le costringeva in un'agonia lenta e ossessionante. Non mancavano i denari al vecchio Bosic: una pensione mensile di 8 mila lire, oltre ai quatrini che settimanalmente gli forniva il buon parroco di Rolano, all'aiuto della figlia sposata e ai soldi dell'affitto che gli passava l'inquilino. Ma il denaro era necessario a lui, a lui che diceva che mai e poi mai le sue donne avrebbero varcato la soglia dell'ospedale. Vendeva lenzuola e stoviglie per procurarsi il necessario, ma alle inferme non ci pensava. Una donna di Postumia, ospite dell'alloggio popolare G. Gozzi, venuta a visitare le due poverette lo scorso inverno, portò loro in dono un po' di mele acerbe, che le disgraziate divorarono fameilicamente.

Sabato notte i lamenti delle due infelici toccarono il cuore d'un vicino di casa, il quale al mattino, approfittando del fatto che il vecchio era sceso in città, avvertì la C.R.I. Immediatamente un'autolettiga giungeva sul posto ed il sanitario di turno dott. Fogher ordinò l'immediato ricovero per la Carla e avvertì il dott. Nejedly, che allora lo sostituiva nel turno di assistenza sanitaria, di portarsi nello stabile di via Cassala. Un'ora dopo il dott. Nejedly giungeva sul posto, ma a casa trovò il Bosic il quale non ne volle assolutamente sapere di far accogliere la moglie all'ospedale. Il giovane medico ritornò allora sui suoi passi e incontrata per via una camionetta del Reparto celere d'emergenza, seguito dai poliziotti, ritornò in via Cassala. Il Bosic venne fermato e tradotto alla Centrale di Polizia. Viste le condizioni in cui versavano le Bosic sono state accolte d'urgenza nel secondo reparto medico.

La Carla era in grave stato confusionale e nei brevi sprazzi di lucidità accusava il padre di incuria, di cattiveria e di crudeltà; parlava di foglie di fico poste sotto il suo dorso (fatto confermato anche dalle vicine di casa), di fame e di lunghi anni di dolore. La schiena della misera era ridotta a un'unica piaga purulenta e maleodorante che le aveva intaccato l'osso; le sue mani tremavano, il suo corpo era ischeletrito dai lunghi digiuni. Alle 19, dopo un'ora di incoscienza, la misera ha cessato di vivere. L'autopsia, cui la salma è stata sottoposta ieri mattina, ha rivelato forti sintomi di enterite, e che la morte è stata causata da inedia.

La madre giace ancora nel suo lettuccio. Forse non vuole accusare nessuno. Guarda nel vuoto e parla della figlia morta, della figlia che voleva morire. E' ridotta all'estremo delle forze ed è minacciata dalla tisi. Il Bosic ieri sera è stato rilasciato. Non appena ritornato a casa ha inscenato una lite contro i vicini accusandoli di intromettersi nelle sue faccende. La morte della figlia, per il cui funerale si era procacciato i soldi già un mese fa, non l'ha scosso. Egli continua la solita vita di tutti i giorni, e non ha aperto le finestre della stanza del martirio delle due donne, ove l'aria stagna mefitica come in una tomba.

Banconote da mille false

E' stato fermato Mario Ricci, di 27 anni, abitante in Vicolo Ospedale, il quale tentava di cambiare una banconota da mille falsa. Tradotto in Centrale, il giovine è stato trovato in possesso di altre due banconote che egli ha detto di aver ricevuto da un capitano della marina mercantile greca.

L'assassino di Salvatore Farina davanti ai giudici

Confessa, si contraddice e sviene

La richiesta d'una perizia psichiatrica nettamente respinta - In giornata si avrà la sentenza

Nell'aula delle Assise, affollata del pubblico che la curiosità morbosa richiama ai grandi processi, si è iniziato ieri il procedimento giudiziario contro il giovane Daniele Laurini che, per rapina, la notte fra il 3 e il 4 giugno scorso, uccise nel sonno a martellate Salvatore Farina, guardiano notturno del garage sito in Piazza dell'Ospedale, di proprietà del sig. Giovanni Soli.

Il processo, in realtà, si presenta semplice e potrebbe essere di ordinaria amministrazione se non fosse la gravità della pena che il crimine commesso comporta e per la ferocia di cui si armò la mano dell'omicida. I fatti — è cronaca di ieri — sono noti. L'imputato è pienamente confesso, nè altrimenti avrebbe potuto fare, chè l'inchiesta, egregiamente condotta dal Viceispettore di polizia Ricato, ha potuto fornire materiale di prova sufficiente a sostenere i tre capi di accusa che gravano sul capo del Laurini: omicidio premeditato e aggravato, rapina e calunnia. L'ultima imputazione si riferisce alle accuse che, nel corso [illegible]

[illegible] cedere delle attenuanti a un così brutale assassino. Il Laurini afferma di aver agito in un attimo di smarrimento, di incoscienza, ma le modalità dell'esecuzione e il suo contegno dopo il delitto non confortano tale tesi. Che del resto è una delle tante sostenute dall'assassino per trovare al delitto una giustificazione meno abietta della rapina: il Laurini ha in un primo tempo affermato di aver ucciso per ragioni di partito, poi perchè era ubriaco, infine, piangendo, piegato in due sul banco dei testimoni, ha detto di non sapere nemmeno lui perchè. E ha detto anche — è una carta che doveva pur giocare — che i verbali di confessione firmati in polizia gli erano stati estorti con percosse. Ma questo arrampicarsi sugli specchi, queste giustificazioni ovvie o fantastiche, lasciano il tempo che trovano e rimane soltanto l'orrore di un delitto commesso con premeditata ed estrema ferocia.

Egli ha atteso la vittima a lungo, fuori dal garage, si è fatto invitare a passare la notte, ha atteso che lo ospite dormisse di un sonno profondo e allora, afferrato il martello, lo ha colpito alla testa ripetutamente, con forza. Ha sollevato il corpo inanimato dal giaciglio per portarlo su di un altro letto, più nascosto, in un angolo della stanza: durante il trasporto la vittima gli scivolò dalle braccia a terra, ed egli allora le sferrò col tacco un calcio in pieno petto. Il Farina rantolava ancora. Compiuto il delitto, l'omicida si diede a cercare il denaro, ma non trovò — dice lui — che una decina di migliaia di lire nella tasca dei calzoni della vittima; se ne impossessò, prese anche alcuni oggetti di vestiario e due camere d'aria d'automobile. Si assicurò che nessuno lo avesse visto e, uscito di soppiatto dall'autorimessa, si recò a casa del Paris, col quale si era già accordato per la vendita della refurtiva. Passò da costui il resto della notte, poi, il mattino dopo, portò il denaro da una sua conoscenza perchè glielo custodisse e quindi, alla solita ora, si recò al lavoro nel garage. Questo ritorno sul luogo del delitto, che la Difesa sostiene essere indizio di squilibrio mentale, può costituire, come ha rilevato il P. G. riferendosi all'episodio di «Delitto e castigo», un bisogno psichico dell'assassino, o forse più semplicemente un ragionato tentativo di sviare i sospetti che inevitabilmente sarebbero caduti su di lui qualora si fosse dato alla latitanza. Comunque l'udienza di ieri non ha portato, attraverso le deposizioni dei testi, nuovi elementi di giudizio e oggi, dopo la requisitoria del P. G. e le arringhe di Parte civile e di Difesa, la Corte potrà emettere la sua sentenza.

ANNONARIA

Distribuzione pasta. Oggi ha inizio una distribuzione di pasta bianca A. M. G. in ragione di gr. 1250 a persona per tutte le categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona, verso asporto del buono di prelevamento VI pasta della carta annonaria attualmente in circolazione. Si precisa che la razione di pasta spettante ad ogni consumatore deve essere composta del 30% di pasta lunga e del 70% di pasta corta. Termine della di- [illegible]

Distribuzione petrolio. [illegible]

Cecchelin arrestato a Pieve di Cadore

Un questore in imbarazzo per una circolare ministeriale sui reati politici nella Venezia Giulia

[illegible]

le autorità della Venezia Giulia (e ciò probabilmente in quanto nel resto d'Italia è stata applicata l'amnistia che a Trieste non è stata ancora estesa) non debbono avere effetto. Poichè, a quanto risulta, il Cecchelin dichiarava che intendeva da tempo costituirsi (in realtà, ancora il giorno 9 scorso l'attrice Jole Silvani aveva preso accordi con l'avv. Poillucci, difensore di fiducia del Cecchelin, per la sua costituzione alle autorità triesti- [illegible]

Riprese con giovedì le linee aeree civili

[illegible] dalle Società suddette riprendono la loro attività con il giorno 14 corrente.

Tale accordo, frutto di mutua comprensione tra i dipendenti e le Società, risolve la grave crisi nella quale era caduta l'aviazione civile.

Precisiamo che il nome di Albino Jerman venne fatto erroneamente nello scandalo degli automezzi di cui ci siamo occupati domenica.

Un comunicato della L. N. sulla convocazione dell'assemblea

L'Ufficio stampa della Lega Nazionale comunica:

«Il Consiglio direttivo provvisorio, annunciando per il 24 corr. l'assemblea generale dei soci, non ha minimamente contraddetto la sua prece-

LO SPORT

La riunione pugilistica di iersera

Ieri sera nel giardino del Palazzo Vivante gremito di pubblico, s'è svolta a cura dell'A. S. Libertas, un'interessante riunione pugilistica.

Ecco il dettaglio tecnico. Dilettanti, pesi mosca: Battaglia (A. S. Libertas) b. Nurcich (C. S. Felluga) per abbandono alla prima ripresa. Pesi gallo: Miro (C. S. Felluga) b. Crisman (A. P. T.) ai punti. Pesi piuma: Bertone (A. S. Libertas) e Pitacco (C. S. Felluga) nullo; Castellana (A. S. Libertas) e De Manins (C. R. D. A.) nullo. Pesi leggeri: Aschieri (Edera) b. Sanna (A. P. T.) ai punti; Crismancic (A. P. T.) b. Fornasari (A. S. Libertas) ai punti. Pesi medi- [illegible]

Gite di Ferragosto a Tarvisio e a Sappada nelle Dolomiti

[illegible]

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE Prenotazioni Piazza Unità: PARTENZE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE:

MILANO - Ore 8 (Autostradale) nonchè ore 20.30;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA VERONA varie corse giornaliere;
VENEZIA RAPIDA ORE 15 Martedì, giovedì, sabato;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
GRADO giornaliera feriale ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
FELTRE (S. Martino di Castrozza) via Oderzo, Treviso martedì, giovedì, sabato ore 12.30;
BISETTIMANALI:
ANCONA BOLOGNA - RIMINI PESARO martedì, venerdì ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì, venerdì;
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - PUSTERIA. S. VIGILIO - CORVARA - SELVA - ORTISEI giornaliero ore 7;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO mercoledì, sabato.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3 Tel. 4500

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942
SOGGIORNI estivi AUTOPULLMAN tutte destinazioni BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE NAVIGAZIONE

CONTINENTAL - TRASPORTI - MILANO - Servizio serale direttissimo autopullman lusso ogni martedì venerdì. RECAPITO ESPRESSO PACCHI. Palestrina 6 - Telefono 8276.

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE, Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze, Montecatini, Roma, Milano, Verona, Padova - Partenze, arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE - Tel. 8443 - 4297 - 5823.

SPETTACOLI

Castello di San Giusto "Pagliacci,, e "Scheherazade,, a prezzi popolari

Questa sera, alle 21, ultima di «Pagliacci» con Fiorenzo Tasso, Emma Tegani, Raimundo Torres, Michele Casato, Vladimiro Lozzi e del ballo «Scheherazade» con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni; direttore il maestro Nino Sanzogno. Domani, alle 21, seconda di «Bohème», direttore il maestro Antonino Votto. Sabato prima di «Faust» di Gounod.

STATO CIVILE

MORTI: Zorzenon Antonia, a. 59; Pastore in Santoro Rosa, a. 73; Ursini Antonio, a. 70; Simonetta Antonio, a. 72; Mljac ved. Krizmancic Maria, a. 46; Zoch Giuseppe, a. 80; Rossini Gioachino, a. 77; Zipponi Fioravante, a. 78; Gallarotta Roberto, a. 57; Furlan in Gustincic Anna, a. 42; Pettaros in Fontanot Giovanna, a. 46.

MATRIMONI CELEBRATI: Ciullini Renzo, studente con Scherch Dora Maria, casalinga; Gloyn Ronald Philip, autista con Vergolini Violetta, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Schiemer Otto Natale, cuoco maritt. con Gobet Libera, casalinga; Bonnetti Mario, macellaio con Danelon Iolanda, casalinga; Matulich Antonio, commesso con Vinzan Anna, commessa; Mattietti Benvenuto, autista con Fabris Nerina, casalinga; Rapetti Icilio, dentista con Chete Odilia, professoressa di pianoforte; Cleva Giuseppe, autista, con Ribolli Liliana, sarta; Miot Milan, bandaio con Kjnder Gabriella, casalinga; Covi Bruno, insegnante con Perincig Licia, impiegata; Lautieri Carlo, barbieri con Grobissa Slavica, casalinga.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie: 21: Rappresentazione a prezzi popolari: «Pagliacci» e «Scheherazade». Bastione rotondo: Concertino. Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. 16.30: «Strada maestra» con G. Raft e A. Sheridan.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 16.30: «La taverna delle stelle» con Cheryl Walker e William Terry.
FILODRAMMATICO. 16.15: «L'allegra fattoria» con Rosemary Lane, J. Downs ed il Trio Radio Rogues. Ultima 21.45.
ITALIA. 16: «La scala a chiocciola», brivido, emozionante, Mc Guire, G. Brent.
ALABARDA. 16: «Una bionda in paradiso» con Joan Blondell, Roland Joung.
IMPERO. 16: «Gianni e Pinotto in società», il film più divertente dei due noti comici, nonchè Giorn. Universal 75.
VIALE. 16: «La donna e lo spettro» con Bob Hope. Prima visione.
MASSIMO. 16: «Capitan Kidd» con Charles Laughton, Barbara Britton.
GARIBALDI. 16, 19; all'Estivo 21.15: «Se trovassi la mia via», gala commedia musicale con Gale Storm e Phil Regan. Prima visione.
NOVO CINE. 16.30: «Sparvieri del Colorado» con George O Brien. 1.a visione.
IDEALE. 16.30: «Il sole di Montecassino», Fosco Giachetti; passionale.
ODEON. 16: «Lydia», capolavoro passionale con Merle Oberon e Alan Marshall.
SAVONA. 16: «Notte bianca» con Loretta Joung e Ray Milland.
MARCONI. 16; all'aperto 21.30: «Emilio Zola» con P. Muni; ultimo giorno. Domani: «La ragazza di Monterrey».
RADIO. 16: «La fabbrica dell'appetito», film comico con Charlot.
CENTRALE. 15: «Uragano» con Dorothy Lamour e John Hall.
VITTORIA. 17; all'aperto 21: «Roma città aperta» con Fabrizzi e Magnani.
VENEZIA. 16: «Gli ultimi giorni di Pompei» con Preston Foster.
BELVEDERE. 16.30: «Il lago delle vergini». Segue Incom.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Zero 7 taxi» con Vera Carmi e Carlo Campanini
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecuccoli 10). 20.30: Trattenimento di danza.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Campese. 17.30: Parata di successi. 18: Orchestra Cetra. 18.45: Solisti celebri. 19: Lezione d'inglese. 20: Notiziario. 20.15: Musica per voi. 21.15: «A 10 km. da Jannercity», un atto di Carminati e Castro. 21.45: Dalle opere di Gaetano Donizetti.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Orchestra Campese. 13.47: Capricci musicali. 17.30 Parata di successi. 17.50: Solisti celebri. 18: Orchestra Cetra. 19: Arie antiche. 20.28: Ritmi di ieri e di oggi. 21: «Un ballo in maschera» di G. Verdi.

Radio Trieste trasmetterà stasera alle 21.15 una novità: la radioscena in un atto di Attilio Carminati e Lino Castro «A dieci chilometri da Jannercity», che sarà interpretata da Emiliano Ferrari, Gianni De Marco, Ugo Amodeo, Mario Lotti, Clara Marini, Amalia Micheluzzi e Rosanna Fischetti.

Il Quartetto Simini alla Radio

Si è avuto iersera un'audizione mozartiana del Quartetto Simini che ha eseguito con nitidezza ed eleganza stilistica il Quartetto in re minore. E' questa una delle periodiche esecuzioni radiofoniche del Quartetto Simini che è stato da noi involontariamente dimenticato nell'articolo riguardante la attività di Radio Trieste, attività che è presente e apprezzata in quanti ne seguono le varie nobili manifestazioni.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 30.4, 20.2. Pressione: 759.1 staz. **Oggi:** Aniceto. Il sole sorge alle 5.54, tramonta alle 20.16. La luna sorge alle 23.56, tramonta alle 16.19.

RINGRAZIAMENTO

Nel grande dolore per la perdita del nostro adorato e indimenticabile

Eugenio Periatti

le sottoscritte famiglie a nome pure dei parenti tutti profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di affetto verso il loro scomparso ringraziano con questo mezzo tutti coloro, Enti e persone, che hanno voluto in varia guisa onorare la Sua memoria.

Un grazie particolare al dott. Marchesini che si prodigò in tutti i modi onde strapparlo al crudele destino.

La Santa Messa in suffragio del caro Estinto verrà celebrata il giorno 13 c. m. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Famiglie PERIATTI - STRADELLA VERONESE

† Spirò serenamente all'età di 66 anni

Antonia Bossi

lasciando nel dolore il marito RICCARDO, i figli RICCARDO e MARTA la nuora e il nipotino, che ne dànno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, martedì 12 corr. alle ore 17, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglia: ROSSI

† S'è spenta improvvisamente

Antonia Zorzenon

esule polese

Affrante dal dolore, ne dànno il triste annuncio le famiglie ZORZENON e STUPARICH.

I funerali seguiranno oggi 12 agosto, alle ore 17, dalla via Corsica 12.

Trieste, 12 agosto 1947.

Le famiglie PETRONIO e BELTRAME, nell'impossibilità di farlo direttamente, ringraziano con questo mezzo tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro grande dolore per la perdita di

Pietro Petronio

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO o villa mobiliati, confort, cerca urgentemente ufficiale americano con famiglia. Tel. 29358. 55132 L
BANCO mogano uso magazzino, negozio, vend. occas. Duomo, Corso 12, telefono 80-22. 55172 M
FURGONCINO Balilla 4 marce gommato ottime condizioni vend. Guerin, via Vittorino da Feltre 9. 55194 Q
LAMPADARIO moderno, ottimo stato, salotto e camera da letto, acquist. Telefonare 25967. 62668 N
MOBILI camere cucine modernissimi prezzi bassi, vend. Fonderia 3-I.
STANZA due letti bellissima, bagno, telefono, affittasi a distinti, massima serietà. Telefonare 91155. 55165 F
STUDIO Rinascimento con divano vend. Telefonare 26381, ore 15-16. 55191 NN

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA, cameriera, ragazze, prestaservizi cercansi. Battisti 9, Radetti, tel. 65-27.
CUOCA, ragazze friulane, slovene, istriane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 002 B
DOMESTICA cercasi. Coroneo 6, presentarsi pomeriggio portineria. 55166 B
DONNA per pulizia locale ad ore cercasi. Bar Aprilia, Ginnastica 16.
PRESTASERVIZI giovane cerc. Via Oriani 2-I, sinistra. 55183 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA meccanico III Diesel motocarro offresi. Giulia 28. 55189 C
CONTABILE bilancista, perfetto inglese, tedesco, francese, ex bancario, occuperebbesi lavoro esterno, interno. Cassetta 28139 C, U.P.I.
IMPIEGATA 21-enne pratica tutti lavori ufficio, paghe, contributi, dattilogr., offresi anche fuori Trieste. Cass. 28143 C U. P. I. 28143 C
PITTORE appartamenti stanze cucine singole offresi. Via Madonnina 13, portin.
RAGIONIERE potrebbe dedicare alcune ore pomeridiane extra ufficio per corrispondenza, tenitura libri paghe, contabilità, compilazione inventari, bilanci, ecc. Cass. 28134 C, UPI.
SIGNORINA offresi apprendista qualunque negozio, Corso 27, portineria, Mondo Nella.

CC ARTIGIANATO L. 15

SARTA uomo confezione perfettamente vestiti, soprabiti uomo, tailleurs, mantelli donna. Eseguisconsi rivoltature. Brunner 9 Tul'ak. 55180 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

[illegible]

[illegible] lore oggetti al portatore. Settefontane 14, portineria. 55167 H
CARTA identità smarrita S. Giacomo-Giulia. Mancia rinvenitore portandola Giulia 49-II, Krevatin. 55183 H
CHIAVI sei smarrite Sonnino tram 5, mancia riportandole Gardossi, Mazzini 12.
MATRICOLA navigazione smarrita. Mancia riportandola Capitaneria di Porto.
OROLOGETTO oro donna, caro ricordo, con tre portafortuna, smarrito p. Impero via Garibaldi. Mancia riportando Truant, Don Bosco 12.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi.
VILLA città 5 stanze conforto moderno scambierebbesi appartamento 3-4 stanze. Cass. 28122 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO 2 stanze accessori cercasi urgenza, indifferente prezzo, elevato compenso. Offerte Duiz, III Armata 12.
QUARTIERE cercasi anche da ripararsi. Nizza 6, falegname. 55158 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

BANCO falegname, nuovo, metri 2, Weiss Sohn Vienna, vend. Offerte Cass. 28126 M, U.P.I.
CAMERA chiara, una persona, bellissima, nuova, vend. Fornace 3, falegname.
CAPPOTTO e vestiti statura media vend. Via Milano 31, portin. 55188 M
CASSAFORTE Wertheim come nuova, vend. Telefonare 5962 dalle 8-10, 14-16.
GHIACCIAIA seminuova vendesi. Sonnino 1, secondo. 55154 M
MACCHINA scrivere Invicta, 120 spazi, quasi nuova, vend. metà prezzo. Istria 28, porta 16. 55177 M
PELLICCIA agnello marron manica larga grande occas. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE bellissime ogni tipo e colore, qualità speciale pannofix ed agnelli, prezzi modestissimi. Via Alfieri 9-I, destra.
PELLICCE d'ogni tipo ultimi modelli, approfittate dei prezzi estivi. Via Mazzini 16 secondo. 1656 M
RADIO 5 valvole fonotavolo, bicicletta bambino, occas. vend. Nizza 3, porta 20.
TAPPETI Argaman 250 per 350, fornello gas, cappotto donna vend. Tigor 20.
TAGLIO stoffa pura lana vend. occas. Tel. 26625. 62670 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A tel. 8008 42547 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADIO, scrittorio, lettino, bollitore Hoffmann, violino, cassettone, ed altro, a privati. Dalle 14-20. Via Boccaccio 29-V, sinistra. 55175 NN
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sternèto 4, porta 7 (traversale Conti).
FABBRICA mobili Detoni via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. grande occasione, Alfieri 9, porta 1.
PIANINO marca mondiale, rara perfezione, vend. Carducci 32-II. 1007 NN
PIANINO nero, marca tedesca, vendesi. S. Lazzaro 3, porta 8. 55171 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21316 O
PASTARANCIO per aranciate, olii agrumari, essenze sciroppi, esporta: Falzone, Libertà 14, Palermo. 5734 O
FRESATRICI, torni a revolver, torni, trapani, limatrici, stozzatrici, dentatrici, rettifiche, seghetti, maschiatrici, ecc., vende Bassi, corso Como 4, Milano. 5499 O

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTOTRENO usato grossa portata acquistasi. Telefonare 78-76. 55170 Q
BARCA guzzo m. 5 motore 11 HP, da ripassare, vela nuova, remi, tuga, arnesi pesca, occas. 120.000. Riv. Giordano, Caffè Stella Polare, ore 11-13. 55176 Q
BICICLETTA donna, «Superba», quasi nuova, vend. Piccolomini 8-II, dalle 12 in poi. 55160 Q
BICICLETTE donna (due) ottimo stato, vend. occas. Belpoggio 13, porta 15.
GILERA 500 otto bulloni vend. Gatteri 48, bandaio, tel. 93256. 55173 Q
GOMME 475-16 Dunlop, 575-16 Firestone, 450-17 Firestone, nuove, vend. Tel. 7932.
GOMME 5 nuove Pirelli 165/400 complete vend. Tel. 3185. 55192 Q
GOMME occasione 10.00x22, 12.00x20, 13.50x20, 14.00x20, Vulcan Gomme, Riva
MOTOCARRO efficentissimo gommato portata 10 ql., vend. miglior offerente. Telefono 93350. 54849 Q
TOPOLINO ottima vend. Informazioni dalle 20 alle 21. Tel. 25-211. 55157 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

CEDO caratura metà laboratorio calzature con vani liberi, bottega rigattiere, altra cerca socio collaboratore. Agenzia Rinaldi, Tomadini 15, Udine. 5733 R
DISPONENDO 300 mila cerco combinazione affare collaborando. Cass. 28142 R UPI.
LATTERIA acquistasi oppure in consegna, garanzia. Cass. 28133 R, UPI.
MAGAZZINO interno, vasto, finestre, acqua e luce in centro, cedo. Offerte Cassetta 14240 R, UPI.
OFFICINA meccanica per fabbricazione biciclette e verniciatura a fuoco vendesi. Ind. U.P.I. 55163 R.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

VILLA tre appartamenti 4 camere accessori vend. paraggi via Rossetti. Cassetta 28139 S, UPI.

T VILLEGGIATURE L. 50

MERANO Hotel Pension Maia, casa prim'ordine, rinomata cucina. Prenotatevi.

Concorso Motta-Sport 1947

Le figurine valevoli per la 32.a estrazione (Gare del 10 corr.) sono le seguenti:

CICLISMO: Martini, Feruglio, Motta;

MOTOCICLISMO: Pagani, Clemencich;

AUTOMOBILISMO: Jolly Automobilismo, Jolly Automobilismo, Jolly Automobilismo, Jolly Automobilismo, Jolly Automobilismo, Scagliarini, Balestrero;

GALOPPO: Jolly Galoppo, Jolly Galoppo.

Per partecipare alla 32.a estrazione settimanale ed a quella finale spedire tre figurine diverse tra quelle indicate, entro mercoledì 13 corrente a MOTTA SPORT - Viale Corsica 21, Milano.